



Galleria Doppia V

via moncucco 3 6900 lugano +41 (0) 91 966 08 94

info@galleriadoppiav.com facebook.com/galleriadoppiav www. galleriadoppiav.com

CONTROCORRENTE

a cura di Barbara Paltenghi Malacrida

catalogo e progetto grafico a cura di Eugenia Walter in copertina: L'AVVENTURA DEI BAGNANTI, acrilico su lino, cm 88X56, 2015 sopra: A BOY WITH HIS DOG, porcellana, cm 7X7X8 e cm 2,5x9x5, 2015

Giugno 2015



CAROLINA RAQUEL ANTICH

CONTROCORRENTE

CONTROCORRENTE

L'età della giovinezza sembra cristalizzarsi nelle opere di Carolina Raquel Antich, come se il futuro non esistesse e il presente fosse l'unica condizione possibile. Le piccole figure maschili e femminili compongono un girotondo silenzioso, si cercano, si abbandonano, galleggiano nello spazio compositivo come boe appena oltre gli scogli. Si somigliano, si allineano, sempre alla giusta distanza: mai troppo lontane per perdersi, mai troppo vicine da offuscare la visione di un mondo leggero e trasparente. Hanno coraggio, intraprendenza: si immergono in acque chiare, in apnea e con gli occhi chiusi, salgono sui rami più alti incuranti dei pericoli, affrontano il buio delle tenebre con un ardimento che è fermezza e spavalderia.

La loro terra è come un'isola: non ha confini se non un orizzonte profondo, barche appoggiate alle onde, stagni rotondi avvolti da alberi in cerchio e senza fronde. Il senso del tempo avvolge lo sguardo di chi osserva: è un divenire letterario, onirico, mentale. Catturati da un gesto, da un pensiero, da un'espressione ci soffermiamo a chiederci che ne sarà di loro quando il nostro occhio passerà oltre, quando saranno risaliti dal tuffo, quando saranno scesi dall'albero e usciti dallo stagno nella luce scura.

Carolina Raquel Antich rappresenta i suoi personaggi attraverso un utilizzo sapiente della linea: con raffinata bravura include nel segno l'essenziale di una posa, l'abitudine di un atteggiamento, la semplicità mai ostentata di un contegno. I dettagli sono orpelli troppo legati all'identificazione: i suoi soggetti appartengono a una stirpe eletta che abita luoghi chimerici da calpestare e in cui scomparire, mantenendo intatto lo stupore e la malinconia. Fratelli e sorelle, cani e padroni, pescatori e barche, bagnanti e amazzoni, musicisti e bambini giocosi: nell'ovattata quiete della carta, in disegni di intenso lirismo; nella delicata texture delle

tele, in dipinti dalla prospettiva lieve; nella lucentezza delle superfici, in porcellane che traducono una filosofia artistica in realtà tridimensionale.

Ampio è il respiro, calmo il battito. La morbidezza delle impronte si espande a livello sensoriale, cattura l'attenzione senza indirizzarne il giudizio. Tutto è governato da un grande equilibrio: nell'architettura dell'immagine, nella gamma cromatica, nella scelta rigorosa di un'armonia a cui bastano pochi elementi per trasmettere una molteplicità di connotati emozionali.

Eppure tutta la serenità ci pare illusoria, quasi incute timore: possibile che davvero si possa oggi concepire un universo così distante dal turbinio prolisso e ridondante in cui ci siamo lentamente inabissati? Perché sembra così irreale la contemporaneità sospesa di figurine docili dal piglio innocente e indifeso?

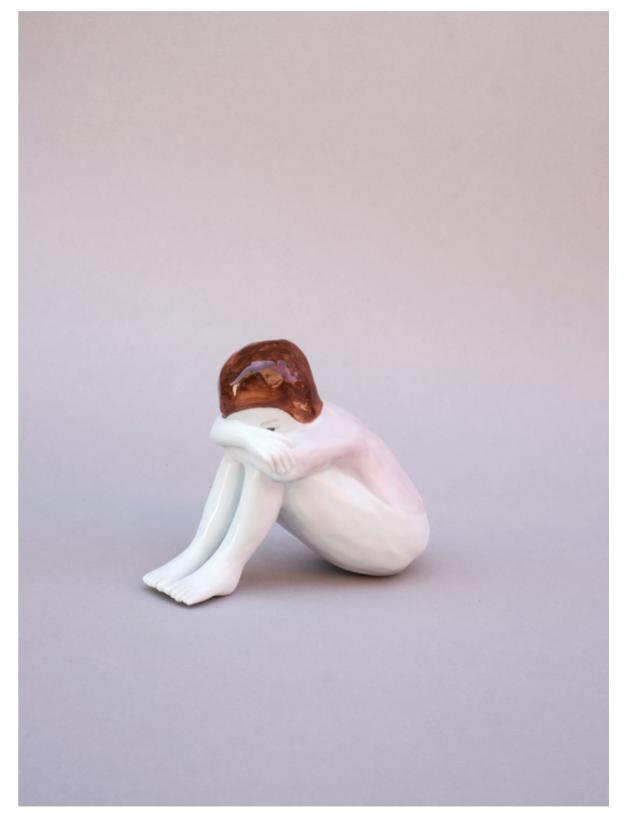
Anche noi siamo stati così una volta, almeno un momento. Da bambini, forse. Quando il presente è l'unico riferimento che conta e la sincerità di un evento non ha paragoni. O da vecchi, quando la magia di un istante svanisce nel fiume della vita, sopita e mai dimenticata, pronta ad affiorare nella nostalgia del ricordo.

Le montagne da scalare non contano gli anni, si mostrano dinnanzi con grazia, invitanti e temibili. La sfida non sempre è raggiungere la vetta ma onorare l'impresa con rispetto e accondiscendenza. La poetica di Carolina Raquel Antich si erge fiera davanti alle montagne: imperturbabile alle sconfitte, fiduciosa nel traguardo. Controcorrente rispetto alle strade trafficate e dense di una moltitudine che anziché ritrovarsi si perde. Il suo infinito si nutre di speranza e fiducia, di quella tranquillità che talvolta è sufficiente alla contemplazione, talvolta ne è la più autentica conclusione.

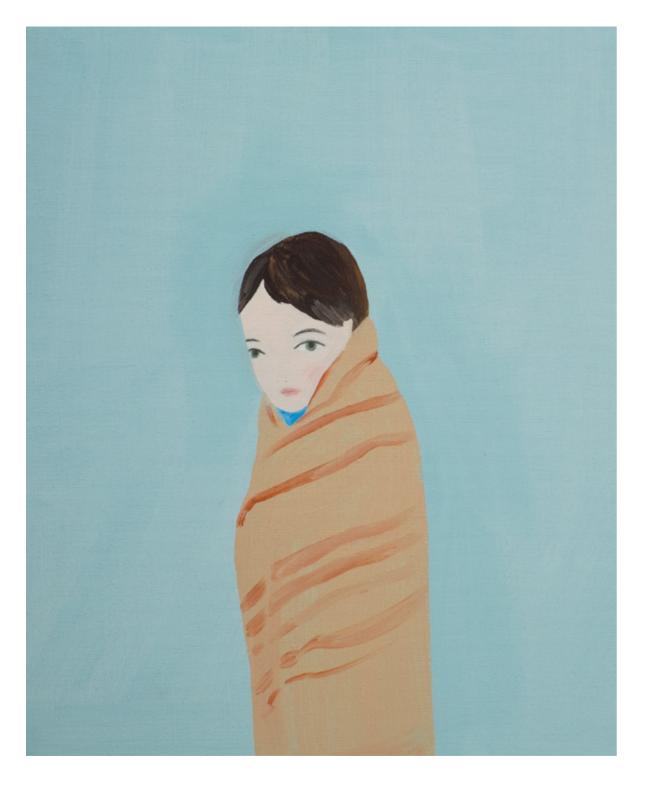
Barbara Paltenghi Malacrida









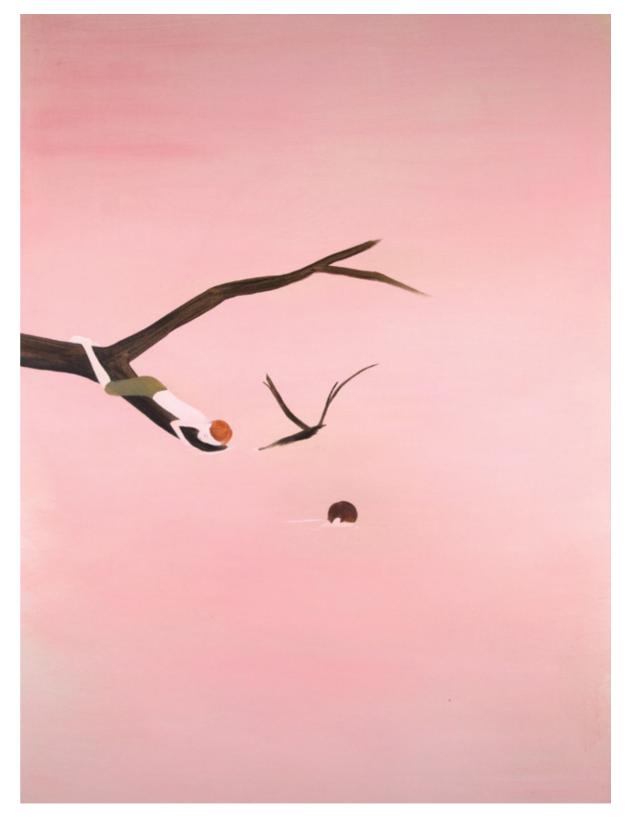














Nata nel 1970 a Rosario, Argentina. Vive e lavora a Venezia.

Mostre personali

2014 De pronto sentì el rio en mì, Lynch Tham Gallery, New York The moon is about to fall, Volta New York

2012 One Day, Art-U-Room, Tokyo

2010 Capricci, AB23, Vicenza

2009 Nightfall, Art-U-Room, Tokyo Frio, Galleria Doppia V, Lugano

2008 Into Flower, Gimpel Fils Gallery, Londra

2007 Rio Negro / Black River, Florence Lynch Gallery, New York Beyond the Sunrise, Art-U-Room, Tokyo

2006 Si salvi chi può, Prometeo Gallery, Milano

Suite, Gimbel Fils Gallery, Londra

2005 Di punto in bianco, Florence Lynch Gallery, New York

2003 Non spegnete le luci, Girondini Arte Contemporanea, Verona

1999 Studio Barbieri Arte Contemporanea, Venezia

1995 **Visiones: arte e media**, Università Torcuato di Tella, Buenos Aires Principali mostre collettive

2013 Extranjeros, Distrito 4 Gallery,
Madrid
Inaugural Exhibition, Lynch Tham
Gallery, New York

2012 Home is where I want to be, Serravalle di Vittorio Veneto, Treviso

2011 Palazzo Zenobio rewind... punto
e..., Palazzo Zenobio, Venezia
Anti-corpi, Isola di Sant' Erasmo
Torre Massimiliana, Venezia
Venezia/contemporaneo, Palazzo
Zenobio, Venezia

2010 Suspense, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia Bloom, Galleria Doppia V, Lugano Colour is keyboard, Gimpel Fils Gallery, Londra

2008 Those Strange Children,
The Shore Institute For

Contemporary Arts, Long Branch, NJ

Quadriennale di Roma Variation & Revision: Low Tech/

New Tech in Contemporary Videos, Marymount Manhattan College; Hewitt Gallery, New York; Tandem Gallery, Birmingham, Alabama **Sum it up**, Florence Lynch Gallery, New York

Art Rotterdam

2007 Girlpower & Boyhood, Solvberget,
Stavanger Kulturhus, Norvegia
Allotey, Antich, Fisher, Hackett,
Florence Lynch Gallery, New York
Innocence and Experience:
Carolina Raquel Antich, Corinne
Day, Sarah Dobai, Jenny Watson,
Gimpel Fils Gallery, Londra
Art Rotterdam

2006 Girlpower & Boyhood, Talbot
Rice Gallery; The University of
Edinburgh; Kunsthallen Brandts
MACO: featured artist Mexico City,
(Florence Lynch Gallery, NY)
Trailers & Animations: Carolina
Raquel Antich, Raffi Asdourian,
Carlo Ferraris, Jeanne Susplugas,
Senko Forum, Viborg, Danimarca

2005 Premio per la giovane arte italiana 51° Biennale internazionale d'arte di Venezia FIAC, (Florence Lynch Gallery, NY) Parigi

Venezia

DIVA Digital and Video Art Fair,
Rewind/Florence Lynch Gallery,
New York

Fondazione Bevilacqua La Masa,

